

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19-20-21 maggio 2012

ARGOMENTI:

- Calcio: AfroNapoli United vince il campionato Aics e denuncia minacce razziste
- Olimpiadi e doping: "Non piacciono i giochi di Dwain Chambers"
- Sforbiciata da 80 milioni ai fondi per il 5 per mille
- Carceri: l'appello di Napolitano e la solidarietà del calciatore del Bologna Mudingayi
- Sport per l'integrazione: a Roma riparte il Mundilido per le comunità straniere
- Ippica: la storia di Giulia Martinengo, di nuovo in sella dopo un grave infortunio
- Uisp sul territorio: Brindisi, l'Uisp e l'impegno per la legalità; a Bari, il progetto Uisp per la pineta San Francesco; Bicincittà ad Asti a fianco dell'Aism; festa dei giochi tradizionali ad Avellino

Calcio: AfroNapoli United vince il campionato Aics provinciale e denuncia minacce razziste

L'allenatore Gargiulo: "Un campionato sporcato dall'intolleranza razziale e dagli imbrogli. Non ci facciamo intimidire, faremo come il Montpellier, squadra sociale in testa alla classifica in Francia"

NAPOLI – Un campionato sporcato dall'intolleranza razziale e dagli imbrogli: è quanto denuncia la squadra multietnica AfroNapoli United che si è aggiudicata il titolo provinciale Aics Napoli contro l'Asd Campania, con una vittoria decisa "a tavolino" dal giudice sportivo dopo una denuncia sporta dall'allenatore e fondatore di AfroNapoli, Antonio Gargiulo.

Dopo una stagione a dir poco trionfale con 24 vittorie, un pareggio e una sola sconfitta a tavolino nel girone di andata proprio contro l'Asd Campania, quando AfroNapoli decise di abbandonare il campo per evitare una rissa e per il clima intimidatorio e provocatorio creato dagli avversari, la squadra multietnica sabato 12 maggio scorso aveva perso 0 a 1 la finale disputata allo stadio comunale di Casola di Napoli.

"Ma da subito abbiamo avuto una strana sensazione – spiega Antonio Gargiulo – c'erano troppi volti nuovi tra gli avversari, così abbiamo deciso di verificare se ci fosse qualche irregolarità. Dopo accurati approfondimenti, analisi di foto e video della gara, abbiamo scoperto che l'Asd Campania ha schierato in campo sotto falso nome un calciatore tesserato nel campionato Figc di Eccellenza. Si tratta di un gravissimo illecito sportivo commesso con dolo e con premeditazione: per questo abbiamo fatto ricorso e l'Aics ha decretato la sconfitta dell'Asd Campania per 3 a 0 a tavolino, oltre alle conseguenti squalifiche con il Comunicato Ufficiale 34 del 17 maggio 2012".

AfroNapoli United si è aggiudicata così il titolo di campione provinciale di Calcio a 11 Aics Napoli e parteciperà al prossimo campionato nazionale che si terrà a Brescia dal 31 maggio al 3 giugno prossimi. Una vittoria meritata ma amara, visto che all'allenatore di AfroNapoli sono arrivate minacce dalla squadra avversaria, che intenderebbe denunciare alla Questura gli atleti immigrati. AfroNapoli infatti riunisce 40 giocatori, quasi tutti provenienti dal Sud America e dall'Africa.

"Un progetto meritevole come quello di AfroNapoli – afferma Gargiulo – che promuove integrazione, socializzazione e lealtà sportiva, si scontra con chi pratica lo sport solo con lo scopo di vincere, anche a costo di commettere illeciti gravi o ricorrere a intimidazioni di stampo razzista".

"Noi non ci facciamo spaventare – conclude Gargiulo – e andremo avanti con il nostro progetto. In poco più di due anni abbiamo raggiunto risultati importanti, perché il calcio per noi non è solo una disciplina per vincere e allenare il fisico ma anche un veicolo per l'insegnamento di valori sociali ed etici e un metodo per abbattere i tabù razziali. È rispettando le regole che un gruppo di ragazzi di diversi continenti del mondo insieme a ragazzi napoletani crea una squadra vincente e arriva a un passo dal sogno: vincere il titolo provinciale e volare al campionato nazionale. Chissà che non succederà anche a Napoli quello che è successo in Francia, dove il

Montpellier, squadra 'sociale' che lavora nei quartieri e con i giovani, è prima in classifica".

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

DI PAOLO CONDO

INGHILTERRA

NON PIACCIONO I GIOCHI DI CHAMBERS

SQUALIFICATO PER DOPING, GRAZIE AL TAS IL VELOCISTA INGLESE PUÒ PROVARE A QUALIFICARSI ALL'OLIMPIADE. MA POCCHI SEMBRANO DISPOSTI A TOLLERARNE LA PRESENZA

Ci sono in ballo concetti molto più complicati e profondi di una partecipazione olimpica nel giudizio che diamo sul caso Chambers: la colpa, il pentimento, i limiti del perdono. In breve i fatti: dopato conclamato e reo confesso (venne preso nello scandalo Balco, 2003), il velocista inglese ha da tempo scontato le squalifiche ricevute. Gli restava soltanto l'ergastolo olimpico, nel senso che il Coni britannico l'aveva escluso per sempre dalla possibilità di partecipare ai Giochi in base al comma della Carta olimpica che prevedeva tale sanzione per chi fosse stato colpito da una squalifica per doping superiore ai sei mesi. Quel comma, però, è stato cancellato: Dwain Chambers così ha fatto ricorso al Tas, e il tribunale sportivo ha dichiarato illegittimo il veto olimpico della federazione inglese. Nei trials di Birmingham del prossimo mese il 34enne velocista sarà al via dei 100 metri, con buone possibilità di qualificarsi per i Giochi di Londra. Il mondo dell'atletica, poco convinto del suo effettivo pen-

timento, ha emarginato Chambers anche al di là delle squalifiche, limitando gli inviti a meeting di serie B e ironizzando sotto traccia sui suoi risultati, a volte identici a quelli del periodo in cui - confessione sua - prendeva fino a 300 farmaci l'anno. In questo senso il *Daily Mail*, dopo aver mandato Neil Wilson a incontrare Chambers nel suo ritiro giamaicano, dove si allena col gruppo di Asafa Powell, ha pubblicato un'opinione molto dura di Jonathan McEvoy contro gli ipergarantisti che vorrebbero un perdono a 360 gradi. Questa non è una storia da lacrime e pentimento - la sintesi del suo commento - ma

quella di un truffatore che ora vorrebbe rubare il posto a colleghi giovani e puliti. Nell'intervista pubblicata a fianco, Chambers racconta di quando passa in macchina accanto allo stadio olimpico londinese (ci abita vicino) assieme ai tre figli; alla domanda "papà, ci correrai?" fino all'altro giorno rispondeva "non lo so", mentre ora può dire "speriamo". L'effetto lacrime tenuto da McEvoy è nelle cose.

Senza sposare una tesi o l'altra, ma rispettando una linea storica che considera i reati di doping un po' più gravi degli altri (e dunque più difficilmente perdonabili), diciamo soltanto che la partecipazione alle Olimpiadi non avviene in proprio, nemmeno

nelle discipline individuali, ma sempre per conto di una nazione. Se la più dura opposizione ai tuoi sforzi viene dalla tua federazione, la riflessione se insistere o meno dovrebbe essere profonda. Chambers ha detto al *Mail*: "Puoi allenarti quanto vuoi, se la gente non ti applaude sei finito". Vuole proprio verificarlo?



Paolo Condo



Dwain Chambers, 34 anni, ha un personale sui 100 di 9'97 (1999)

Fisco e solidarietà. Le scelte espresse dai contribuenti sono in aumento

Sforbiciata da 80 milioni ai fondi del 5 per mille

La ripartizione 2010 non potrà superare i 383 milioni

Valentina Melis

Più che cinque per mille, dovrebbe chiamarsi ormai 4 per mille. La quota dell'Irpef assegnata dai contribuenti, con le dichiarazioni dei redditi 2010, agli enti non profit, alle università, alla ricerca, o alle attività sociali dei Comuni, ammonta a 463 milioni di euro. Questo, almeno, è l'importo che sarebbe dovuto andare ai beneficiari in base alle firme e ai codici fiscali indicati dai cittadini nei prospetti riferiti ai redditi 2009. La somma che sarà distribuita agli enti, però, sarà di 383 milioni di euro, come si vede anche dagli elenchi dei beneficiari 2010 appena pubblicati dall'agenzia delle Entrate (in realtà a essere distribuiti saranno 375 milioni, considerando gli enti ammessi alla ripartizione e non gli esclusi).

La sforbiciata vale dunque almeno 80 milioni di euro: praticamente, il 17% della quota effettivamente destinata dai contribuenti attraverso il cinque per mille. Tutto questo, in base alle indicazioni fornite dall'amministrazione finanziaria ai ministeri competenti, si giustifica con l'esigenza di allinearsi alla effettiva disponibilità in bilancio delle ri-

orse da distribuire. Ai singoli ministeri sono state rimodulate le somme spettanti per la ripartizione: il dicastero del Lavoro e delle Politiche sociali (competente per gli enti del volontariato e per le Onlus) avrà 253,5 milioni - invece degli oltre 300 spettanti -, l'Istruzione (enti di ricerca scientifica e Università) avrà 55,6 milioni, la Salute (enti di ricerca sanitaria) 54 milioni, l'Interno (per

L'EFFETTO

Molte organizzazioni hanno raccolto più preferenze rispetto al passato ma incasseranno meno

i Comuni) 12 milioni, e la Presidenza del Consiglio dei ministri (per le associazioni sportive dilettantistiche) 7,4 milioni.

Il fatto che si tratti di un taglio di risorse - peraltro non previsto in alcuna delle norme che regolano il 5 per mille 2010 - è dimostrato anche dal fatto che il gettito Irpef complessivo del 2009, nonostante la crisi, è cresciuto dello 0,2% rispetto all'an-

no precedente, attestandosi a 146,5 miliardi.

Né è diminuita, nel 2010, l'affezione dei contribuenti nei confronti del cinque per mille: hanno espresso una scelta oltre 16 milioni di persone, rispetto a 15,4 milioni dell'anno prima.

Ci sono dunque molti enti che nel 2010 hanno visto aumentare le firme dei contribuenti a proprio favore ma subiranno un calo dei fondi assegnati: è il caso dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che nel 2010 ha superato il milione e mezzo di preferenze, oltre 150 mila firme in più rispetto al 2009, e incasserà 54 milioni anziché sessanta. Lo stesso discorso vale per la Lega del filo d'oro, premiata da quasi 3 mila contribuenti in più nel 2010 (109.848 scelte contro 116.859 del 2009): otterrà 450 mila euro in meno rispetto all'anno prima (3.390.819 euro, contro i 3.840.936 del 2009).

Gli enti beneficiari parlano di uno "scippo" non annunciato da parte dello Stato e invocano più trasparenza: «Il taglio delle risorse del cinque per mille, avvenuto senza alcuna comunicazione ai beneficiari - spiega Rossano Bartoli, segretario generale del-

la Lega del filo d'oro - è un fatto ingiusto e molto preoccupante. Gli enti non profit impegnano risorse in progetti pluriennali e ora non hanno più alcuna certezza sui fondi. Ci mobileremo per il ripristino delle quote che ci spettano». I responsabili delle organizzazioni mettono l'accento sui posti di lavoro creati negli ultimi anni dai servizi e dalla ricerca svolti dagli enti non profit. E sottolineano che i fondi del cinque per mille arrivano direttamente alle finalità premiate dal contribuente: «Non c'è denaro meglio speso, per lo Stato, del cinque per mille dell'Irpef», sottolinea Gianni Pezzoli, presidente della Fondazione Grigioni per il morbo di Parkinson, che perderà oltre 200 mila euro. «È chiaro che ora - aggiunge - non potremo mantenere gli stessi programmi di ricerca di cui avevamo parlato ai nostri sostenitori». Per don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, «è gravissimo che lo Stato non rispetti le scelte dei contribuenti sul cinque per mille. Così - spiega - si tagliano risorse destinate anche ai servizi sociali e all'assistenza ai più poveri».

Napolitano: "Subito soluzioni per le carceri"

UMBERTO ROSSO

ROMA — La situazione delle carceri «è ad un punto critico insostenibile: servono soluzioni coraggiose». Giorgio Napolitano, nel messaggio per il 195mo anniversario della polizia penitenziaria, torna a lanciare forte allarme e a chiedere a governo e Parlamento misure immediate contro il drammatico sovraffollamento nelle carceri ita-

Ci sono 21 mila detenuti in più rispetto alla capienza delle strutture

iane. Il ministro Severino, che con il capò dello Stato ha preso parte alla cerimonia e con il quale ha poi avuto un colloquio riservato di mezzora, a quanto pa-

re anche sul nodo della legge anticorruzione, accoglie il richiamo e promette: «Il sovraffollamento va affrontato in modo più stabile e costruttivo». Il Guardasigilli presenta al presidente della Repubblica, «che ne è rimasto colpito», un monitoraggio aggiornato del Dap che fotografa una diminuzione del numero dei detenuti. Dati che, per la Severino, rappresentano «un primo segnale di grande incoraggiamento, sia per la diminuzio-

ne del numero degli ingressi in carcere sia per la completa applicazione del decreto svuota-carceri». Le cifre indicano, rispetto al numero complessivo di 67 mila detenuti, tremila unità in meno nel primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso trimestre 2011. Crescono inoltre i carcerati che hanno beneficiato degli arresti domiciliari: oltre 6 mila, con un incremento di 2 mila unità solo negli ultimi mesi. Ma per il sindacato auto-

I DATI	
 67 mila IDETENUTI I detenuti sono 67 mila, tremila unità in meno nel primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso trimestre 2011	 6 mila AIDOMICILIARI Crescono i carcerati che hanno beneficiato degli arresti domiciliari: oltre 6 mila, con un incremento di 2 mila unità solo negli ultimi mesi

mo della polizia penitenziaria in realtà si tratta di «un calo impercettibile», mentre restano oltre 20 mila detenuti in più rispetto alla capienza delle strutture.

Dopo l'intervento di Napolitano il presidente del Senato Schifani, apprezzandone profondamente le parole, ha immediatamente annunciato una sessione straordinaria a Palazzo Madama sull'emergenza, che «non può e non deve essere trascurata ma discussa e risolta

con la massima urgenza». E per il presidente della Camera Fini è arrivata l'ora di «misure alternative al carcere, e in certi casi di depenalizzare i reati». L'attenzione che Parlamento e governo pongono ai problemi del carcere inducono il presidente della Repubblica a confidare che «il punto critico insostenibile cui essi sono giunti possa essere superato». Ma bisogna adottare «nuove e coraggiose soluzioni strutturali e gestionali che coin-

volgano tutti gli operatori del settore e in particolare la polizia penitenziaria». Al momento quello italiano, come ha sottolineato il capo del Dap Giovanni Tamburino, resta un sistema carcerario afflitto dal sovraffollamento, che rappresenta «la prima criticità»: con i circa 67 mila detenuti e una capienza poco più superiore ai 45 mila unità, il divario «rimane inaccettabile». Per Tamburino servirebbe un «carcere leggero», di «responsabilità», fondato su un «patto». Un modello non per tutti, ma certo una soluzione per una parte di detenuti. Al termine della cerimonia, Napolitano ha inaugurato la teca che custodisce la Fiat Croma bianca a bordo della quale Falcone e la moglie Francesca Morvillo trovarono la morte, il 23 maggio di venti anni fa, nella strage di Capaci in cui vennero uccisi da Cosa Nostra anche tre agenti della scorta.

BOLOGNA IL CUORE GRANDE DEL CENTROCAMPISTA

Mudingayi va in carcere e fa pure l'imbianchino

NICOLA ZANARINI
BOLOGNA

Il Gaby bifronte mostra la sua faccia buona. Grintosissimo e roccioso in campo, fuori Mudingayi è morbido come il pane e lo ha dimostrato una volta di più visitando il sovraffollato carcere della Dozza. Il mediano rossoblù ha portato in dono 300 canottiere e ha preso in mano il pennello nell'ambito di «Vernissage», l'iniziativa degli Amici di Piazza Grande per imbiancare le celle. Mudi ha fraternizzato con i carcerati che gli hanno chiesto di restare al Bologna: «È stata una bella esperienza che proseguirò orga-



Gaby Mudingayi con la direttrice del carcere, Ione Toccafondi

nizzando una partita e portando dei palloni», ha detto Mudi, in attesa di una chiamata di Guaraldi per rinnovare il contratto in scadenza fra un anno o per sentirsi libero di trasferirsi in un'altra squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO LA SFIDA CALCISTICA FRA LE COMUNITA' STRANIERE

Tutti i palloni di Roma

Il Mundialido: rifugiati afgani, operai bulgari e un colombiano ex Genoa



Il Senegal gioca nel Gruppo A insieme con i campioni uscenti del Paraguay, Moldova e Capo Verde

DOMENICA IL VIA

Il Paraguay vinse un anno fa

ROMA (m.p.) Il Mundialido, organizzato dal Club Italia, comincia domenica alle 10.30 (cerimonia inaugurale) allo stadio Berra (ex Eucalipiti). Nella giornata anche il match di apertura: alle 17.30 i campioni uscenti del Paraguay sfideranno Moldova, Capo Verde o Senegal.

MARCO PERISSE

ROMA Arcobaleno in campo per la XIV edizione del Mundialido, il torneo di calcio per stranieri che prenderà il via il 27 maggio con la partita inaugurale allo stadio Berra, ex Eucalipiti. Festival d'incontro e amicizia attraverso lo sport tra culture e nazionalità che vivono, lavorano e studiano a Roma, il torneo racconta la realtà cittadina più di un trattato di sociologia. Così la Bulgaria si qualifica Squadra di operai residenti nel quadrante sud-ovest, collettivo ispirato al leggendario Hristo Stoichkov. Una piccola star gioca invece il Mundialido della Colombia, Jesus Benitez, esterno alto che ha militato nei club professionistici Padova e Genoa.

Quel gol a Lobont In tuta roja ci sono gli spagnoli, boccoli disordinati da scapigliatura universitaria, ospiti di Roma grazie al programma Erasmus: da un centrocampo di studenti di architettura si attendono le geometrie che lo scorso anno hanno portato la Spagna in finale. Folto il gruppo di universitari anche nell'Albania, fra cui molti che «dopo la laurea sono rimasti», dice Aldo Doda, tifoso romanista - a vivere nella capitale». Perlopiù rifugiati gli afgani. Coesione nazionale e integrazione, i romeni iscrivono Gian'Gorga che da pro' vanta un gol a Lobont e portano in

campo l'intesa extracalcio di padri di famiglia amici e l'atletismo allenato sul lavoro nell'edilizia, qualità non estranee ai tre titoli del Mundialido, secondi soli a Capo Verde che sfoggia quattro allori.

Emuli di Best Arrivato a 32 squadre divise in 8 gironi, il torneo è ancor più competitivo con qualche esordiente come la Nigeria e formazioni veterane come la comunità di S. Egidio, lo

Stato Vaticano e la rappresentativa Rom. Non si paragonano ai «Leoni indomabili» i connazionali di Eto'o che vogliono «far bene» difendendo i colori del Camerun contro colombiani, Etiopia e Irlanda del Nord che schiera insegnanti, giornalisti e funzionari. Fao emuli di George Best coordinati da Giovanni Trapasso. Giovanissima invece l'età media del Perù, squadra da seconda generazione di migranti innervata da ragazzi che frequentano le scuole superiori.

Nakata Comunità radicata, quella polacca esprime una squadra assemblata da Mariusz Dziwinski per una presenza storica nei tornei organizzati dall'ads Club Italia e il titolo Mundialido 2003: è sotto la luce dei riflettori grazie all'europeo che si sovrapporrà al torneo romano. «Siamo pochi, tutti lavoratori - dicono i paraguayani - e uniti come una famiglia», questa secondo loro la chiave della vittoria dell'anno scorso. L'Italia parte nel girone E assieme a Spagna, Marocco e Giappone, team di studenti e funzionari con qualche apparente ostacolo linguistico in più: al nome di Nakata - dimenticato giallorosso - chiosano «è stato un grande giocatore». Tantissimi i lavoratori africani con Egitto e Congo, Madagascar, Somalia, Etiopia e tutte le altre nazionalità del continente nell'inedito team Africa United. Un mondiale vero.

C'è pure un romeno che ha fatto gol a Lobont. E scende in campo anche l'Italia

la guida

Le partite si disputeranno nel corso di un mese con cadenza settimanale sui campi in sintetico Atletico 2000 e Certosa in via di Centocelle. Ecco i gironi.
Gruppo A Paraguay, Capo Verde, Moldova e Senegal.
Gruppo B Iraq, S. Egidio, Stato Vaticano e Sudan.
Gruppo C Bangladesh, Bulgaria, Congo ed Egitto.
Gruppo D Albania, Afghanistan, Nigeria e Ucraina.
Gruppo E Italia, Giappone, Marocco e Spagna.
Gruppo F Madagascar, Perù, Rom e Romania.
Gruppo G Si affrontano Africa United, Ecuador, Polonia e Somalia.
Gruppo H Camerun, Colombia, Etiopia e Irlanda del nord.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO IL ROSA DELLA VITA

Ogni settimana un giornalista della *Gazzetta dello Sport* racconta una storia che merita di essere ricordata

DI NICOLA MELILLO

UNA VOLONTÀ DA CAVALLO

A PIAZZA DI SIENA GIULIA MARTINENGO, AMAZZONE AZZURRA, MONTERÀ (DI NUOVO) ATHLETICA, RINATA MIRACOLOSAMENTE DOPO UN GRAVE INFORTUNIO

«**T**utti gli altri saltano per mestiere. Lei lo fa perché le piace da matti». Lei è Athletica, nata in Germania nel 1998. Per tutti è la Principessa. Ha quattro gambe e un cuore grande così. Che ha commosso il salto ostacoli italiano appena un mese fa. Athletica era, è e - si spera - sarà ancora a lungo una stella nel firmamento dei cavalli. Athletica è fra gli iscritti a Piazza di Siena, il concorso romano di salti che il mondo ci invidia e che a fine maggio andrà in scena a Villa Borghese. E questa è una notizia da brividi. Il perché lo racconta Giulia Martinengo, 33 anni, aviare capo e amazzone azzurra di spicco, che vive accanto ad Athletica da 8 anni.

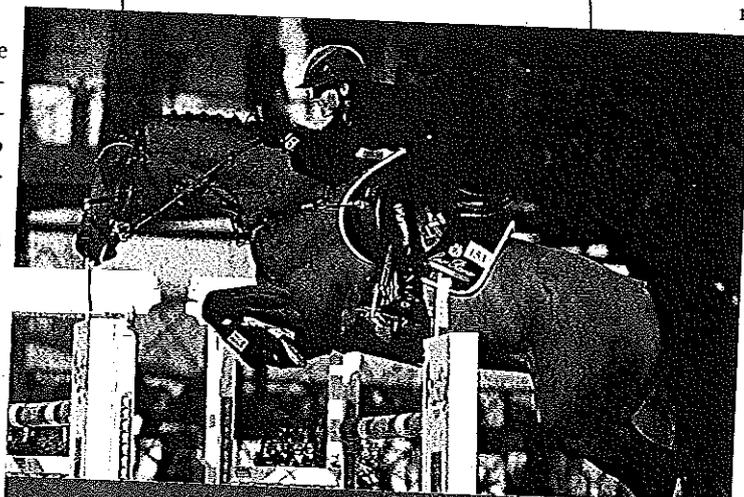
«Novembre 2009, fine stagione di un anno magico, con la partecipazione agli Europei di Mannheim, il doppio percorso netto nella Coppa delle Nazioni e tanto tanto altro. Io e Athletica avevamo gareggiato a Vienna. Poi il crac: infortunio gravissimo al posteriore destro. Rotto il sosensore, con distacco di un pezzettino di osso e inevitabili problemi alle articolazioni basse. L'operazione, il gesso

per mesi infiniti in una clinica francese. Cosa dovevamo aspettarci? Pòco, francamente».

Invece... L'incredibile Athletica, così buona e pigra in scuderia, che si lascia fare di tutto da tutti, come fosse un barboncino su un divano, ma che una volta in gara azzanna gli ostacoli come solo i più grandi sanno fare, dimostrò di aver capito. E di volerne uscire fuori. Non esiste una casistica cui fare riferimento per un cavallo capace di portare un gesso per così tanto tempo. Lei ha probabilmente stabilito un record. La Martinengo si emoziona raccontando il dopo: «Facevo su e giù con la Francia: 2 anni e mezzo di sofferenza, l'operazione, il

gesso, la rieducazione. Ma Athletica non si è mai avvilita. Non pensavamo di tornare in gara. Poi, però, col tempo... Nitriava arrabbiata quando vedeva gli altri cavalli - ne abbiamo 15 in scuderia con mio marito Stefano Cesaretto - salire in van per gareggiare. Poi a gennaio abbiamo provato in gare di bassissima categoria, un po' così, giusto per vedere. E lei era felicissima. Poi, ad aprile, ad Arezzo, sono arrivati i salti veri, quelli nazionali. Venerdì ha saltato ostacoli da 135, il sabato da 140. Quando le ho cambiato imboccatura, mettendole quella a cui era abituata nei gran premi internazionali due anni e mezzo prima, ha riconosciuto la testiera e ha dato di matto:

nitriava, lo sguardo era toccante e quegli occhi non li scorderò mai. Ho avuto la fortuna di montare tanti grandi cavalli. Ma Athletica è unica, speciale. Non so se recupererà del tutto. Ma come lei non ce n'è». Come è andata ad Arezzo? Zero errori e prima al traguardo, ovviamente. E il bis a Manerbio il 24 aprile: categoria 150, fra gli applausi commossi dei suoi tifosi. Bentornata Athletica.



Giulia Martinengo, 33 anni, in azione su Athletica.

Brundisium.net

Brindisi, 19/05/2012

Ordigno al Morvillo-Falcone, Uisp: ripartire da coscienza e responsabilità



La bomba esplosa stamani, sabato 19 maggio, a Brindisi davanti all'Istituto professionale "Francesca Laura Morvillo Falcone" e l'uccisione di una ragazza di 16 anni, Melissa Bassi, oltre al ferimento di altri studenti, ha toccato e scosso anche i vertici nazionali, regionali e territoriali di Uisp da sempre particolarmente vicini a tematiche di carattere sociale. L'Unione Italiana Sport per tutti, infatti, aveva già aderito alla carovana antimafia che, proprio in queste ore, sta attraversando in corteo la città di Brindisi, da via Galanti sede dell'attentato, passando per il centro fino a piazza Vittorio, rappresentando così la propria rabbia verso quanto accaduto in mattinata.

"La Uisp è scossa dall'attentato e si stringe intorno ai familiari della vittima e delle altre studentesse ferite - ha commentato Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp in un comunicato ufficiale - la ferita che si è aperta nel Paese è profonda ma è importante che le organizzazioni sociali e i cittadini non pieghino la testa e contribuiscano a reagire, ognuno per ciò che può fare, contro la mafia, la violenza, l'illegalità. La Uisp parteciperà a Brindisi e in tutta Italia alle manifestazioni che verranno promosse dalle forze sociali e democratiche per riaffermare i valori di convivenza civile e democrazia nel nostro Paese".

"La Uisp è presente oggi in piazza a Brindisi per testimoniare la propria vicinanza alle famiglie e alla comunità - ha detto Vincenzo Liaci, presidente regionale Uisp Puglia - Le nostre iniziative sportive sono state sospese in tutto il brindisino in segno di lutto e nelle manifestazioni pugliesi verrà osservato un minuto di silenzio. In queste occasioni ci saranno momenti di riflessione per ricordare la povera ragazza vittima dell'attentato".

"La paura e la rabbia di oggi devono essere la coscienza e la consapevolezza di domani, perché è nei gesti e negli atteggiamenti quotidiani che si combatte l'illegalità, l'ingiustizia, il male - ha precisato Livia Torre, presidente provinciale Uisp Brindisi in una nota - La tragicità di quanto è accaduto ha dato modo ai giovanissimi di conoscere così da vicino il male, ha creato forte empatia tra tutti ma soprattutto tra i ragazzi che si sono sentiti colpiti da questo orrendo episodio, come lo avessero vissuto in prima persona. E allora proprio da questo dobbiamo ripartire: dalla coscienza e dalla consapevolezza di quanti rappresentano il futuro di questo paese".

COMUNICATO STAMPA UISP

strage_morvillo

Non hai ancora il Fotovoltaico a casa?
 «Scopri come funzionano gli INCENTIVI: [clicca qui](#)»

0805042961

la Repubblica

DOMENICA 20 MAGGIO 2012

L'Inchiesta

**LA PROPOSTA**

La pineta di San Francesco è al centro del progetto dell'Uisp con altre associazioni

Pineta affidata ai privati idea al vaglio del Comune

UN CENTRO sportivo aperto tutto l'anno con eventi stagionalizzati e campeggi estivi. La pineta San Francesco di Bari potrebbe presto cambiare volto finendo in mano ai privati per la gestione e non per la fruibilità che resterebbe comunque pubblica. Un progetto ambizioso che consentirebbe di rimettere a nuovo uno dei polmoni verdi della città spesso tenuto in condizioni non ottimali. Promotore dell'iniziativa l'Uisp, attraverso una compartecipazione al 25 per cento di altre tre associazioni tra le quali CicloSpazio, Climb Wall e X-Spot che metterebbero insieme buona parte delle discipline sportive, dalla corsa passando per il ciclismo e l'arrampicata sino al moderno parkour (l'allenamento fisico superando gli ostacoli all'interno di un percorso). «Abbiamo già avviato un tavolo di lavoro — spiega il presidente dell'Uisp Bari

Elio Di Summa — che porterà a stilare un progetto che poi consegneremo al Comune. Vogliamo creare un centro non solo sportivo ma anche di aggregazione sociale a favore dei bambini e per il recupero dei ragazzi a rischio». L'idea non dispiace all'assessore allo Sport Elio Sannicandro che nei giorni scorsi apriva a questa possibilità ribadendo che si tratta di «un nuovo e interessante modello di gestione». La Pineta San Francesco è ogni giorno frequentata da moltissimi amanti dello sport ma spesso è anche teatro di atti di vandalismo a scapito del verde e dell'arredo urbano. E per ammortizzare i costi di manutenzione il Comune da qualche tempo ha deciso di affidare alcuni giardini alle aziende che in cambio ricevono la possibilità di creare piccoli spazi pubblicitari per la propria attività.

(f. per.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONAMENTI | ARCHIVIO | PIÙ VISTI | SOCIAL | METEO | TUTTOAFFARI | LAVORO | LEGALI | NECROLOGIE | SERVIZI |

LA STAMPA.it ASTI

EDIZIONI LOCALI: TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

ATTUALITÀ | OPINIONI | ECONOMIA | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | MOTORI | DONNA | CUCINA | SALUTE | VIAGGI | EXTR@ | SPECIALI

HOME | POLITICA | ESTERI | CRONACHE | COSTUME | TECNOLOGIA | SCIENZA | AMBIENTE | LAZAMPA | I TUOI DIRITTI | MULTIMEDIA



Io e la mia Banca ci capiamo.



0



ULTIMI ARTICOLI

ASTI
Si schianta contro una cancellata e poi fugge

ASTI
Ballottaggio: seggi aperti sino alle 15, ma pochi sono già andati a votare

ASTI
Ballottaggi, affluenza giù

ASTI
19.05.2012 - GIORNATA NAZIONALE DELLA BICICLETTA

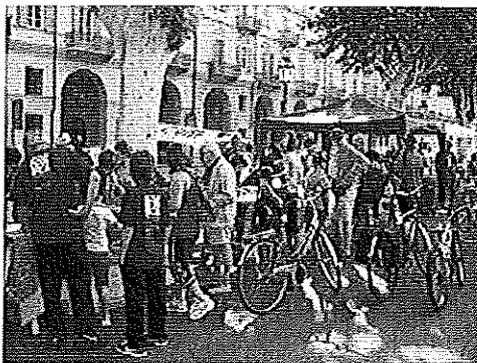
Domenica torna Bicincittà pedlate a favore dell'Aism

Partenza alle 9,30 da piazza Alfieri

Domenica 20 maggio torna Bicincittà, manifestazione ciclistica nazionale organizzata dalla Uisp (Lega Ciclismo) e dall'Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

L'iniziativa, che si inserisce nella "Giornata nazionale della bicicletta", coinvolge oltre 130 comuni, tra cui Asti con l'intento di dare spazio alle famiglie, agli amatori e a tutti i cittadini interessati ad uno stile di vita attivo. Il ricavato dell'iniziativa, aperta a quanti vogliono vivere la città su due ruote, in una grande festa dello sport e della solidarietà, sarà devoluto

all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Asti. La corsa si svolgerà su un percorso di circa 10 chilometri, con partenza e arrivo in piazza Alfieri ad Asti. Partenza è fissata alle ore 9.30. Quota di iscrizione 5 euro, comprensiva della maglietta nazionale di Bicincittà. All'arrivo, rinfresco per tutti; al termine della manifestazione premiazione a sorteggio con bellissimi premi. Premi speciali per il gruppo scolastico più numeroso; concorrente più giovane; concorrente meno giovane. Preserizioni presso: Circolo Way-Assauto; Dimensione Sport (Via Battisti 26); Dream Team (Via Foscolo, 34); Cielì la Piemontesina (c.so Torino, 9). Per informazioni: Aism: c.so Casale, 91 tel. 0141/599.688, segreteria@aism-asti.org



Una passata edizione di Bicincittà

Concessionario
Asti | Aza | Bra | Abergall | Savona

La Tua auto è qui.
Asti - C.so Alessandria 471

EDICOLA

L'edizione di Asti la trovi anche online
» Abbonati ad Edicola Online



Annunci PPN



Conti BancoPosta
3,50% annuo lordo: più valore al tuo conto corrente. Scopri di più



Scopri next3
La piattaforma trading Webank. 100 eseguiti gratis al dì per 2 mesi. Provala subito



Conto Corrente YouBanking
Zero Spese e Zero Bolli sul Deposito Titoli fino al 2015
www.YouBanking.it

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it

[Accedi a Facebook](#)

powered by CESEN

MATURITA' 2012

Le migliori tesine
Carica e scarica le tesine per prepararti alla Maturità



"Giochi tradizionali", conclusa la manifestazione targata Uisp

LUNEDÌ 21 MAGGIO 2012 10:50



E' terminata ieri 20 maggio anche la seconda giornata di divertimento dinanzi al centro commerciale " Partenio " in C.da Scrofeta ad Avellino, dove ha visto partecipe la UISP Comitato territoriale di Avellino in collaborazione con l'associazione Clown di Corsia " Missione Soriso" in giochi tradizionali per bimbi dai 6 ai 13 anni. Inoltre per l'occasione si sono esibite in diverse discipline tre associazioni sportive. La prima in ordine di uscita è stata l'A.s.d. TixiaGym di C.da san Tommaso – Avellino che con il suo " Zumba Fitness " ha fatto divertire il numeroso pubblico che assisteva ieri mattina lo spettacolo dell'istruttrice Tiziana con le sue allieve.

Dopo questa esibizione c'è stata l' A.s.d. Another Dance di Solofra con balli di gruppo " latino-americani" con l'istruttrice Marianna e infine l'a.s.d. Anima Latina con l'istruttore Attilio e i suoi allievi che ci ha deliziato in uno spettacolo di Hip-Hop. A metà manifestazione uno spettacolino di intrattenimento con i pagliacci di " Missione Soriso" e protagonisti i bimbi. Infine Esibizione di Fit kombat dell' a.s.d. Tixiagym.

Tutti i bambini che hanno partecipato ai giochi tradizionali organizzati della Uisp di Avellino sono stati omaggiati dal negozio " La tribù di Serena ", negozio all'interno del centro commerciale, con vari gadget come cappellini e porta-telefonini. Verso le ore 13.00 la manifestazione si è conclusa dando appuntamento a tutti gli appassionati di bici ad una passeggiata ciclo-turistica intitolata " Pedalando con il cuore " che avrà luogo domenica 27 maggio a Torelli di Mercogliano e salirà fino al santuario di Monte Vergine. Per i più piccoli gincana a Torelli di Mercogliano e gadget a fine manifestazione. Come sempre iscrizione totalmente gratuita.

